

RECENSIONE
D'AUTORE

DARIA
GALATERIA



GIOVANNETTI / OLYCOM

VITA IN RIVOLTA D'UNO SVAGATO MATEMATICO REPUBBLICANO

Geniale, rivoluzionario e ovviamente
incompreso. In un romanzo pieno di brio
la traiettoria di **Évariste Galois**. Che
morì in duello. A poco più di vent'anni

L' autore di *Évariste* – romanzo
breve che è, vale dirlo subito,
un'autentica delizia – è ni-
pote di un gondoliere vene-
ziano e figlio di un campione francese di
hockey su ghiaccio; anche lui hockeyista, François-
Henri Désérable perlopiù ha studiato al seguito
delle sue squadre: liceo nel Minnesota, diritto in
Piccardia, insegnamento a Lione. Ora che ha
trent'anni, ambienta però i suoi romanzi a Parigi,
e durante la Rivoluzione. *Évariste Galois* è stato un
genio della matematica, fervente repubblicano
all'epoca del re Luigi Filippo, incarcerato e poi
morto in duello nel 1832, a vent'anni.

Rende irresistibile il racconto di questa vita
sregolata la scrittura di Désérable: corsa divertita
ed emozionante verso la fine del genio e della gio-
vinezza – non delle illusioni, in cui c'è pur sempre
del buono: servita, anche nella smagliante tradu-
zione di Angelo Molica Franco per Baldini e Castol-

di, da una lingua fresca e inaudita. Tutto il brio del
parlato di un giovane colto e svagato – ogni tanto
si rivolge a una Mademoiselle cui dà del voi, e che
siamo noi lettori – ricostruisce, divagando, mondi
e situazioni pieni di senso. Galois viene rifiutato
dal Politecnico di Parigi perché nelle prove trascura
i passaggi matematici che per lui
sono troppo evidenti, e per i professori
pegno di disciplina mentale; *Évariste*
esasperato lancia il cancellino contro
l'esaminatore. Al suo liceo Louis-le-
Grand da sempre gli allievi a ricreazione
possono riparare sotto il portico solo se
l'inverno è così rigido che gela l'acqua
nell'acquasantiera; Voltaire vi aveva
sciolto dei ghiaccioli, e i padri gesuiti lo
avevano bastonato: l'episodio è senza
nesso con *Évariste*, ma tutto ritorna nel grande
motivo conduttore della rivolta giovanile, e della
sua genesi. La Monarchia di Luglio offre, nella
pittura leggiadra delle turpitudini, tutte le soddi-
sfazioni: e così per i direttori di scuola prudenti,
per gli scienziati retrivi e per le civette.

Désérable assicura con ilare zelo di non capire
molto dell'algebra rivoluzionata da Galois; ma in-
tanto racconta l'ultima notte del genio in erba,
quando consegnò alla storia la sua teoria dei grup-
pi, descrivendola con grazia e sapienza, e annotan-
do, là dove saltava passaggi: «Non ho tempo».

* *François-Henri Désérable, Évariste*, (Baldini e
Castoldi, pp. 144, euro 16, traduzione di Angelo
Molica Franco).

